



Comunicato stampa

Legge di stabilità, per gli ingegneri servono interventi "choc"

Sgravi fiscali in materia di ristrutturazioni, risparmio energetico e sismica sono le misure che gli ingegneri italiani chiedono di prevedere nuovamente nella legge di stabilità. Per Bonfà, Vicepresidente del CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri), sono utili al rilancio del Paese.

*"Se vogliamo riattivare un reale percorso di investimenti e sviluppo per il Paese non possiamo prescindere da misure specifiche come gli sgravi fiscali in materia di ristrutturazioni, risparmio energetico e sismica." A chiedere con determinazione che la **legge di stabilità** contempli nuovamente queste agevolazioni sono gli ingegneri italiani, la terza forza professionale del Paese con i suoi circa 250mila iscritti. "Le azioni utili a sostenere il rilancio di settori strategici della nostra economia – afferma infatti il **Vice presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Fabio Bonfà** – passano inderogabilmente attraverso l'attuazione di tali provvedimenti".*

E poi lo sguardo va anche ai giovani ed al fenomeno diffuso di inoccupazione che causa la fuga di capitale umano qualificato verso l'estero. *"Le nuove leve – afferma Bonfà – sono attratti sia dalle maggiori possibilità lavorative che dalla possibilità di maggiori guadagni offerte dai paesi europei e non solo. Dalle indagini condotte dal nostro Centro Studi nel 2012 quasi il 10% dei laureati in ingegneria del 2007 risultava occupato all'estero. Occorre allora prevedere incentivi fiscali ed economici per tutelare il nostro patrimonio di competenze e professionalità e far sì che i nostri talenti restino in Italia".*

Quello che davvero occorre, secondo gli ingegneri italiani, sono interventi "choc" in grado, da un lato, di riavviare la crescita e, dall'altro, di creare nuovi posti di lavoro. *"Dobbiamo assolutamente ridurre gli interessi del debito pubblico italiano, dando anche avvio alla dismissione del patrimonio pubblico che vale 500 miliardi solo di immobili e partecipazioni. Potremmo così liberare risorse utili ad attuare tutti quegli interventi necessari ad investire in ricerca, innovazione ed infrastrutture, a partire da quelle prioritarie per il sud del Paese".*

Roma, 14 novembre 2013

Ufficio Stampa
Segni e Suoni

Info:

tel. 071//2905005

mob. 345//7896096

mob. 340//1433754

mail: info@segniesuoni.it